



LET'S FIGHT
THROUGH
AWARENESS
KNOWLEDGE
AND EDUCATION

Newsletter n.1

30/4/22

In questo numero

- **Panoramica del progetto**
- **Risultati della ricerca**
- **Learning Teaching Training a Roma**

Contatti

Federica Ruggiero

CIOFS-FP

fruggiero@ciofs-fp.org

- Il 20 giugno 2021 ha preso ufficialmente il via il progetto FAKE, che affronta i molteplici aspetti alla base della diffusione di fake news e disinformazione, sui social media, e del relativo razzismo e incitamento all'odio, a cui Codemotion ha deciso di aderire insieme ai partner provenienti da: Francia, Lituania, Germania e Regno Unito.

Il progetto prevede lo sviluppo di strumenti digitali che, tramite aree di gioco, discussione e intrattenimento, vogliono rivelare e far riflettere sulla manipolazione dei media, soprattutto durante la pandemia..

- La ricerca sul campo e i relativi rapporti nazionali, che forniscono un quadro della situazione nei Paesi partner (Francia, Italia, Lituania, Germania e Regno Unito) sulle manifestazioni più recenti di infodemia, sono stati presentati e andranno a comporre il Resource & training pack, fornendo informazioni su:
 - gli argomenti che maggiormente sono stati oggetto di manipolazione e diffusione di fake news, alimentando così la disinformazione
 - dati sull'analfabetismo funzionale;
 - uso e tendenze dei social media tra i giovani;
 - episodi rilevanti di razzismo, sessismo e incitamento all'odio; (vedi immagine sotto)
- Dal 25 al 27 maggio si è tenuto a Roma un Learning Teaching Training che ha coinvolto giovani e docenti in attività di coding e di Teatro degli Oppressi per fornire loro strumenti (giochi, esercizi, tecniche teatrali) per affrontare il tema delle fake news, dell'hate speech e della cyberviolenza.

La formazione ha contribuito anche a:

- Sensibilizzare sulle cause e sulle conseguenze dell'esposizione a contenuti dannosi;
- sperimentare e comprendere le dinamiche comunicative e le complessità della comunicazione (contenuti, sentimenti, motivazioni...)
- Avviare una ricerca ludica e collettiva per contrastare in modo creativo le fake news e la cyberviolenza.



PERCHÈ LE FAKE NEWS SONO COSÌ AFFASCINANTI?



LE FAKE NEWS SONO SPESSO PRESENTATE IN MODO CUPO E CONTENGONO MESSAGGI SEMPLIFICATI E FORTI.



LE PERSONE SPESSO INTERAGISCONO ALL'INTERNO DELLA LORO CERCHIA FAMILIARE, GRUPPI DI AMICI INTIMI O GRUPPI CON IDEE E INTERESSI SIMILI.

NELLA "BOLLA DEI SOCIAL MEDIA", È DIFFICILE PER GLI UTENTI DISTINGUERE COSA SIA UN'INFORMAZIONE VERITIERA, COSA SIA UN'OPINIONE E COSA SIA UN COMMENTO.



LE FAKE NEWS UTILIZZANO UN LINGUAGGIO SEMPLICE E/O SEMPLIFICATORIO AL PUNTO DA BANALIZZARE CONTENUTI COMPLESSI, IN MODO CHE LE FAKE NEWS SEMBRINO PIÙ ACCESSIBILI DELLE VERE NOTIZIE.



I TITOLI DEGLI ARTICOLI SONO VOLUTAMENTE MOLTO ACCATTIVANTI PER OTTENERE PIÙ VISUALIZZAZIONI E "MI PIACE", AGENDO COME VERE E PROPRIE ESCHE INDIPENDENTEMENTE DALL'AUTENTICITÀ DEL CONTENUTO.



I SOGGETTI TRATTATI DALLE FAKE NEWS RISPONDONO A BISOGNI EMOTIVI E IRRAZIONALI.

L'ISOLAMENTO INNESCATO DALLA PANDEMIA HA GENERATO UNA DIFFUSA TRISTEZZA E ANSIA. GRUPPI COMPIOTTISTI/COSPIRATORI HANNO FORNITO UN SENSO DI APPARTENENZA E IDENTITÀ AD ALCUNE PERSONE.

